

SAN PELLEGRINO

LAZIOSI

4 maggio - Festa



Accolto da san Filippo dopo una vita turbolenta, questo giovane forlivese cominciò a Siena il suo servizio alla Vergine. Ritornato a Forlì, diede fino alla morte esempio di penitenza e di serena sopportazione del male. Fu guarito da una cancrena per intervento miracoloso di Cristo crocifisso. Morì a circa 80 anni nel 1345.

ANTIFONA D'INGRESSO

(cf. Sal 18 [17], 7)

Nell'angoscia invocai il Signore, gridai al mio Dio:
dal suo tempio ascoltò la mia voce,
a lui, ai suoi orecchi, giunse il mio grido.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, che in san Pellegrino
ci hai proposto un fulgido esempio
di uomo penitente e paziente,
concedi anche a noi, a sua imitazione e con il suo aiuto,
di sopportare virilmente le prove della vita,
in continua e gioiosa tensione verso il regno dei cieli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

La vita di Gesù si manifesti nella nostra carne mortale.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

Fratelli, noi portiamo sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo. Sempre infatti, noi che siamo vivi, veniamo consegnati alla morte a causa di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nella nostra carne mortale. Cosicché in noi agisce la morte, in voi la vita. Animati tuttavia da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: “Ho creduto, perciò ho parlato”, anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi. Tutto infatti è per voi, perché la grazia, accresciuta a opera di molti, faccia abbondare l’inno di ringraziamento, per la gloria di Dio. Per questo non ci scoraggiamo, ma, se anche il nostro uomo esteriore si va disfacendo, quello interiore invece si rinnova di giorno in giorno. Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria: noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili, perché le cose visibili sono di un momento, quelle invisibili invece sono eterne.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 88 [87], 2-3. 4-5. 10. 14)

R/ *Giunga fino a te, Signore, la mia preghiera.*

Signore, Dio della mia salvezza,
davanti a te grido giorno e notte.
Giunga fino a te la mia preghiera,
tendi l’orecchio alla mia supplica.

R/

Io sono sazio di sventure,
la mia vita è sull’orlo degli inferi.
Sono annoverato fra quelli che scendono nella fossa;
sono come un uomo ormai senza forze.

R/

Tutto il giorno ti chiamo, Signore,
verso di te protendo le mie mani.
Ma io, Signore, a te grido aiuto,
e al mattino viene incontro a te la mia preghiera.

R/

CANTO AL VANGELO

(Gal 6, 14)

R/ *Alleluia, alleluia.*

Non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo,
per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso,
come io per il mondo.

R/ *Alleluia.*

VANGELO

Mt 7, 7-14

Stretta è la porta ed angusta è la via che conduce alla vita.

Dal vangelo secondo Matteo

Gesù disse ai suoi discepoli: «Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto; perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Chi tra di voi al figlio che gli chiede un pane darà una pietra? O se gli chiede un pesce, darà una serpe? Se voi dunque che siete cattivi sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele domandano! Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge ed i Profeti. Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che entrano per essa; quanto stretta invece è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e quanto pochi sono quelli che vi passano!».

Parola del Signore.

Quando si celebra questa festa come solennità si legge la seguente:

PRIMA LETTURA

Gb 5, 17-23. 26

Il Signore ferisce e risana.

Dal libro di Giobbe

Beato l'uomo che Dio ammonisce: non respingere dunque la riprensione dell'Onnipotente; egli che ferisce e fascia la ferita, colpisce, e le sue mani risanano. Da sei tribolazioni ti libererà e alla settima non ti toccherà il male; nella carestia ti scamperà dalla morte e in guerra dal colpo della spada; sarai al riparo dal flagello della lingua, né temerai quando giunge la rovina. Della rovina e della fame ti riderai né temerai le bestie selvatiche; con le pietre del campo avrai un patto e le bestie selvatiche saranno in pace con te. Te ne andrai alla tomba in piena maturità, come si ammucchia il grano a suo tempo.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE, *come sopra.*

SECONDA LETTURA, *come sopra.*

CANTO AL VANGELO, *come sopra.*

VANGELO, *come sopra.*

Quando si celebra come solennità, si dice il Credo.

>>>

SULLE OFFERTE

Nel deporre sul tuo altare le offerte del nostro servizio,
ti preghiamo umilmente, o Signore, di purificarci dai nostri errori
e di convertirci all'osservanza dei tuoi comandamenti.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

Il beato Pellegrino ha trovato gloria nella croce di Cristo.

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
perché nel beato Pellegrino, servo della Vergine gloriosa,
splendono i doni della tua bontà.
Per tua grazia egli doma la sua natura orgogliosa
e lui che era facile all'ira si distingue per la mitezza.
Pio e misericorde veglia in assidua preghiera
e aiuta i poveri con generosa carità.
Benigno e saggio porta lieto i pesi dei fratelli
e si gloria solo del tuo Figlio crocifisso,
per mezzo del quale gli angeli celebrano la tua maestà;
uniti ad essi eleviamo esultanti l'inno di lode:
Santo, santo, santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Sal 30 [29], 3)

A te ho elevato il mio grido, o Signore, mio Dio, e tu mi hai guarito.

DOPO LA COMUNIONE

Risanàti da questo sacramento,
noi attendiamo, o Signore, di raggiungere la nostra completa liberazione
alla venuta gloriosa del tuo Figlio;
ma fin d'ora concedi che tutto il nostro essere esulti in te, Dio vivente.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.